

Cittadinanza iure sanguinis: come fare e cosa serve

La Legge 5 febbraio 1992 n.91 e il D.P.R. 12 ottobre 1993 n.572 (regolamento di esecuzione) disciplinano la materia della cittadinanza italiana. Principio cardine (anche se non esclusivo) della cittadinanza italiana è l'attribuzione iure sanguinis ovvero la trasmissione della cittadinanza per discendenza diretta (paternità o maternità) da parte di chi è cittadino italiano. In virtù di tale principio, i discendenti dei cittadini italiani emigrati all'estero, possono avviare un procedimento ricognitivo della loro cittadinanza originaria.

Come fare:

La richiesta può essere presentata:

- al Consolato d'Italia all'estero competente territorialmente rispetto alla residenza estera del discendente del cittadino italiano;
- in caso di rientro in Italia, al Comune italiano di iscrizione anagrafica.

Il discendente del cittadino italiano che trasferisce la propria dimora abituale nel Comune di Bari Sardo deve presentare la **DICHIARAZIONE DI RESIDENZA** entro 3 mesi dall'ingresso in Italia. Si raccomanda ai cittadini di non presentare richieste di trasferimento di residenza non veritiere in quanto verranno effettuati controlli in merito alle dichiarazioni effettuate.

La dichiarazione di residenza può essere presentata, personalmente o tramite persona munita di delega scritta e di documento di identità il modulo "**DICHIARAZIONE DI RESIDENZA**" e l'ulteriore documentazione descritta di seguito da produrre in originale. La dichiarazione di residenza deve essere firmata dal richiedente e dagli altri componenti maggiorenni che trasferiscono la residenza. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento d'identità del richiedente e delle persone maggiorenni che trasferiscono la residenza insieme al richiedente.

Cosa serve

I discendenti dei cittadini italiani dovranno trasmettere insieme alla Dichiarazione di Residenza la seguente documentazione:

- passaporto con il timbro d'ingresso apposto dall'autorità di frontiera italiana (se provengono da Paesi che non applicano l'accordo di Schengen)
- copia della Dichiarazione di presenza resa presso la locale Questura entro 8 giorni dall'ingresso in Italia (se provengono da Paesi che applicano l'accordo di Schengen)

La dichiarazione di presenza consente, allo straniero richiedente la cittadinanza iure sanguinis di soggiornare regolarmente in Italia nei primi tre mesi dall'ingresso in Italia.

Inoltre dovranno presentare la Domanda di riconoscimento di cittadinanza italiana e

trasmettere in originale tutta la documentazione prevista nella circolare del Ministero dell'Interno K.28.1 dell'8 aprile 1991.

I documenti che riguardano il capostipite italiano sono:

- atto di nascita, estratto o copia integrale o certificato in originale e contenente le indicazioni di paternità e maternità;
- atto di matrimonio;
- la certificazione di non naturalizzazione.

I documenti per ciascuno dei discendenti in linea retta sono:

- atto di nascita;
- atto di matrimonio.

Eventuale documentazione aggiuntiva (da produrre ad integrazione, se necessario):

- sentenze di rettifica degli atti di stato civile stranieri;
- atto di riconoscimento successivo (nel caso di nascita fuori dal matrimonio se l'atto non è stato sottoscritto da entrambi i genitori);
- sentenza di divorzio del richiedente (se non viene prodotta, il richiedente risulterà coniugato anche nel caso di annotazione di divorzio sull'atto di matrimonio);
- atto di morte (può essere utile per l'avo italiano per provare che è deceduto come cittadino italiano e per i discendenti per verificare lo stato di coniugio o vedovanza o divorzio ai fini della verifica della correttezza delle generazioni);
- altra documentazione che si ritenesse necessario produrre a completamento di quanto richiesto dalla circolare K.28.1.

Tempi della procedura

Il termine del procedimento è di 180 giorni dalla data della domanda di riconoscimento di cittadinanza italiana. Il Termine viene sospeso per la verifica della documentazione e l'acquisizione della certificazione di non rinuncia alla cittadinanza italiana per ogni componente della discendenza presso tutti i Consolati d'Italia competenti territorialmente.

Costi

La domanda di riconoscimento di cittadinanza italiana è in bollo (marca da € 16,00)

FAQ - DOMANDE FREQUENTI

- o **È indifferente che l'avo dal quale discendono le generazioni successive sia di sesso maschile o femminile?**

La discendenza materna può essere presa in considerazione soltanto dal 1 gennaio 1948, prima di quella data il genitore di sesso femminile non trasmetteva la cittadinanza italiana.

- o **Quali caratteristiche devono avere i documenti che devo portare?**

I documenti previsti nella circolare K.28.1 devono essere prodotti in originale, legalizzati (sia l'Argentina che il Brasile hanno aderito alla Convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961e, pertanto,

occorre apporre l'Apostille) e tradotti (se la traduzione viene fatta all'estero anche la traduzione deve avere l'Apostille; se fatta in Italia, il traduttore deve giurare presso la cancelleria di un Tribunale italiano).

o **Quale data devono avere le certificazioni provenienti dall'estero?**

Non esiste un termine di scadenza delle certificazioni provenienti dall'estero; tuttavia documenti deteriorati, incompleti o con dichiarazioni superate porteranno inevitabilmente a richieste di integrazioni, correzioni o aggiornamenti.

o **È necessario produrre anche i certificati di morte?**

La circolare K.28.1 non prevede la produzione dei certificati di morte.

o **Cos'è il certificato di non naturalizzazione dell'avo?**

È la certificazione rilasciata dall'autorità estera che l'avo italiano non ha volontariamente acquistato la cittadinanza straniera (in Argentina il certificato è rilasciato dalla 'Cámara Nacional Electoral'; in Brasile il certificato negativo di naturalizzazione viene rilasciato da Ministero di Giustizia). Anche questo certificato deve avere apposta l'Apostille e deve essere tradotto (se la traduzione è fatta all'estero, deve ugualmente avere l'Apostille).

È necessario che questo certificato riporti tutti i nomi in italiano e spagnolo (es. Paolo e Pablo) e le variazioni che il nome e/o cognome ha subito nel tempo desumibili dagli atti di stato civile, che si presentano per la procedura.

Nel caso che il certificato riportasse l'acquisto della cittadinanza straniera, dovrà essere riportata la data di acquisto, onde poter valutare la possibilità di trasmissione della cittadinanza italiana alle generazioni successive; in alternativa sarà necessario produrre la 'sentenza di naturalizzazione'.

È importante che l'avo italiano non abbia acquistato la cittadinanza straniera prima della nascita del figlio o prima che lo stesso sia divenuto maggiorenne in quanto, se si fosse verificata questa circostanza, la discendenza della cittadinanza italiana si è interrotta e la domanda verrà immediatamente rigettata.

o **Nelle certificazioni vi sono errori sui nomi, sulle date o altro, cosa devo fare?**

Prima di venire in Italia è necessario accertarsi che tutti i dati riportati negli atti siano corretti e che le traduzioni siano complete e ben fatte. Nel caso nei certificati si riscontrino errori occorre farli rettificare dalle Autorità giudiziarie del luogo (per gli atti argentini si accettano le "Dichiarazioni giudiziarie di congrue generalità" dette "Summaria informacion", che vengono rilasciate dal Tribunale competente.

o **I genitori di una generazione non erano sposati, è un problema?**

Nell'ordinamento italiano, se la nascita avviene fuori dal matrimonio, è necessario che entrambi i genitori la dichiarino perché possa crearsi il rapporto di filiazione con entrambi.

Se l'atto di nascita del figlio nato fuori del matrimonio viene sottoscritto da uno soltanto dei genitori e l'altro viene dichiarato dal (o dalla) sottoscrittore (o sottoscrittrice), il genitore che viene soltanto citato deve rendere una dichiarazione per atto pubblico (atto notarile) nel qual consente di essere nominata nella denuncia di nascita fatta dall'altro genitore, confermando così il riconoscimento del figlio.

Tale atto notarile deve essere munito di apostille e tradotto con traduzione ufficiale ugualmente apostillata (a meno di preferire la traduzione giurata presso la cancelleria di un Tribunale italiano).

Con tale atto notarile viene integrato l'atto di nascita estero che non contiene la sottoscrizione di entrambi i genitori e, pertanto, deve essere consegnato insieme alla documentazione prevista dalla circolare K.28.1.

o **Posso inviarvi in anticipo i documenti previsti dalla circolare K.28.1?**

L'ufficio dello stato civile non esamina la documentazione in anticipo, soltanto, quando il richiedente avrà regolarmente presentato richiesta di residenza in questo comune, verranno visionati gli atti in originale (no certificazioni informatiche). L'accettazione dei documenti presentati non garantisce che non vi sia necessità di integrare la documentazione e tanto meno l'esito positivo della procedura.

DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA

Discendente di cittadino italiano emigrato all'estero

Marca da

bollo

€ 16.00

PROTOCOLLO :

All'Ufficio Servizi Demografici - Stato Civile del Comune di Bari Sardo

Il/La sottoscritto/a *(indicare il cognome o i cognomi - il prenome o i prenomi)*

Cognome

Nome

nato/a in *(indicare il comune e lo stato estero di nascita)*

Comune

_____ Stato _____

il _____ cittadino/a _____

Residente in Bari Sardo , Via _____

n. _____

di stato civile *(coniugato, celibe, divorziato, vedovo)*

_____;

ai sensi degli art. 46, 47 e 48 D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni false, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere discendente di : *(INDICARE I DATI ESATTI E COMPLETI)*

(indicare il cognome o i cognomi - il prenome o i prenomi dell'avo da cui deriva la cittadinanza italiana

Cognome

Nome

nato/a in *(indicare il comune e lo stato estero di nascita)*

Comune

_____ Stato _____

il _____

eventuale matrimonio in Italia nel Comune di _____ il

_____ con

cittadino italiano per nascita emigrato in _____ il

_____ dal comune di _____ .

ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno in data 08.04.1991 n.K28.1 e dell'articolo 1, legge 05.02.1992 n. 91

CHIEDE

il riconoscimento della propria CITTADINANZA ITALIANA in quanto discendente di cittadino italiano emigrato all'estero.

ALLEGA, a corredo della presente istanza, quanto indicato nell'attuale normativa cioè: (barrare la casella corrispondente ai documenti presentati)

certificato rilasciato dalle competenti Autorità dello Stato Estero, tradotto e legalizzato, attestante che l'avo italiano emigrato all'estero non acquistò la cittadinanza dello Stato di emigrazione;

atti esteri di nascita e matrimonio (con eventuale integrazione degli atti di morte, delle sentenze di rettifica e/o altra documentazione) dei propri ascendenti, nonché i propri atti di stato civile esteri (incluso, nel caso, la sentenza di divorzio per corretta indicazione del proprio stato civile in caso di accoglimento dell'istanza) e quelli dei propri figli minorenni (con atto di riconoscimento successivo, se necessario), così come di seguito elencati:

Il/la Consolato/i da contattare è/sono quello/i di

perché lì sono stati residenti i miei ascendenti ed io prima del mio trasferimento in Italia

altre dichiarazioni :

Relativamente al proprio cognome:

chiede che sia adeguato alla normativa italiana ovvero _____;

dichiara che continuerà a mantenere la cittadinanza _____ e, pertanto, chiede che gli sia mantenuto anche il cognome attribuito alla nascita secondo le leggi di quel Paese ovvero _____.

Inoltre, al fine di agevolare le ricerche dell'Ufficio di Stato Civile, allega apposita ricostruzione genealogica della propria famiglia dall'avo italiano fino al richiedente con l'indicazione del/i luogo/hi di residenza all'estero di ciascun membro di essa.

Il/La sottoscritto/a, informato/a autorizza il trattamento dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196.

In fede

BARI SARDO _____

Firma richiedente

Recapito per eventuali comunicazioni

Tel _____

RICOSTRUZIONE PER RICONOSCIMENTO CITTADINANZA IURE SANGUINIS

1- PRIMO AVO DI DISCENDENZA _____
NATO A _____ IL _____
SPOSATO A _____ IL _____
CON _____

MORTO A _____ IL _____



2- _____
NATO A _____ IL _____
SPOSATO A _____ IL _____
CON _____

MORTO A _____ IL _____



3- _____

NATO A _____ IL _____

SPOSATO A _____ IL _____

CON _____

MORTO A _____ IL _____



4- _____

NATO A _____ IL _____

SPOSATO A _____ IL _____

CON _____

MORTO A _____ IL _____



5- _____

NATO A _____ IL _____

SPOSATO A _____ IL _____

CON _____